



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”, e successive modificazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

VISTO il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, recante “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190, e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

VISTA la legge 30 novembre 2017, n. 179, recante “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014, con cui è stato adottato il Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Segretario Generale 9 luglio 2014 di approvazione del documento recante "Procedura di segnalazione di illeciti o irregolarità. Disciplina del dipendente pubblico che segnala illeciti (cd. *whistleblower*)";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2011, n.131, recante "Regolamento recante attuazione della previsione dell'articolo 74, comma 3, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in relazione ai Titoli II e III del medesimo decreto legislativo";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012 recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri", e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Segretario Generale 29 agosto 2012, di organizzazione dell'Ufficio controllo interno, trasparenza e integrità;

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione, predisposto dal Dipartimento della funzione pubblica e approvato dall'ANAC con delibera n. 72/2013;

VISTO l'Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'ANAC con Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015;

VISTA la delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2016;

VISTA la delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017 di approvazione dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione;

VISTA la delibera ANAC n. 1074 del 21 novembre 2018 di approvazione dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione;

VISTA la delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019 di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2019;

VISTA la delibera ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016 "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013";

VISTA la delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016, "Prime Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. n. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016";



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la determinazione ANAC n. 241 dell'8 marzo 2017, "Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione dell'art. 14 del d.lgs. 33/2013 «Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali» come modificato dall'art. 13 del d.lgs. 97/2016";

VISTE le Linee Guida ANAC n. 4, di attuazione del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti: "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate al decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1° marzo 2018;

VISTE le Linee Guida n. 15 dell'ANAC, recanti: "Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici", approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 494 del 5 giugno 2019;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 marzo 2018, di modifica dell'art. 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 dicembre 2013, in virtù del quale i Commissari straordinari nominati *ex lege* n. 400 del 1988 sono Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Struttura commissariale da loro presieduta e che anche per i Commissari nominati ai sensi di leggi speciali vige lo stesso principio, salvo che le Amministrazioni di riferimento dispongano diversamente in sede di proposta di nomina;

VISTO l'art. 2 dell'ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile n. 427 del 20 dicembre 2016, il quale prevede il rinvio a 30 giorni dopo la conclusione dello stato di emergenza degli "adempimenti di cui al P.T.P.C. 2016-2018 e al P.T.T.I. 2016-2018 in scadenza durante la vigenza dello stato d'emergenza dichiarato il 25 agosto 2016", prorogato al 31 dicembre 2019 dall'art. 1, comma 988, lett. b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e da ultimo prorogato al 31 dicembre 2020 dall'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 123, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019, n. 156;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2019, registrato dalla Corte dei conti in data 18 settembre 2019 n. 1858, con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Onorevole Dottor Riccardo Fraccaro, è stata delegata la firma dei decreti, degli atti e dei provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei Ministri, ad esclusione di quelli che richiedono una preventiva deliberazione del Consiglio dei Ministri e di quelli relativi alle attribuzioni di cui all'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 gennaio 2017, registrato dalla Corte dei conti in data 9 febbraio 2017, n. 334, con il quale è stato conferito al Cons. Patrizia De Rose l'incarico di Capo dell'Ufficio controllo interno, trasparenza e integrità e l'incarico di Presidente del Collegio;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 gennaio 2017, vistato e annotato in data 9 febbraio 2017 al n. 496 dall'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile, con cui il Cons. Patrizia De Rose, Capo dell'Ufficio controllo interno, trasparenza e integrità, è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 settembre 2018, vistato e annotato in data 20 luglio 2018 al n. 2171 dall'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile e registrato dalla Corte dei conti al n. 1548 in data 26 luglio 2018 e il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 ottobre 2019, vistato e annotato in data 18 ottobre 2019 al n. 3199 dall'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile e registrato dalla Corte dei conti al n. 2102 in data 7 novembre 2019, con cui il Cons. Patrizia De Rose, Consigliere di ruolo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stata confermata Presidente del Collegio e Capo dell'Ufficio controllo interno, trasparenza e integrità, ai sensi degli articoli 18 e 28 della legge 23 agosto 1988, n. 400, nonché dell'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 settembre 2018, vistato e annotato in data 18 settembre 2018 al n. 2802 dall'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile e registrato dalla Corte dei conti al n. 1870 in data 4 ottobre 2018 e il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 novembre 2019, vistato e annotato in data 6 dicembre 2019 al n. 3789 dall'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile e registrato dalla Corte dei conti al n. 2440 in data 27 dicembre 2019, con cui il Cons. Patrizia De Rose, Capo dell'Ufficio controllo interno, trasparenza e integrità, è stata confermata nel ruolo di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

SU PROPOSTA del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

DECRETA

Art. 1

E' adottato il Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il triennio 2020-2022.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti Organi di controllo.

Roma, **30 GEN 2020**

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E DEL RISCONTRO
DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVO-CONTABILE

VISTO E ANNOTATO AL N. 424/2020
Roma, 3.2.2020

IL REVISORE

Seofici

IL DIRIGENTE

P. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
[Signature]